

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: ENERGIA, RIFIUTI, PORTI E AEROPORTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B1456 del 18/03/2010

Proposta n. 4561 del 11/03/2010

Oggetto:

RIDA Ambiente S.r.l. - Determinazione tariffaria ai sensi del Decreto Commissariale n. 15/2005 recepito con DGR n. 516/2008. Rigetto dell'istanza ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

OGGETTO: RIDA Ambiente S.r.l. – Determinazione tariffaria ai sensi del Decreto Commissariale n. 15/2005 recepito con DGR n. 516/2008.
Rigetto dell'istanza ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

Gestore: RIDA Ambiente S.r.l. – C.F. e P.IVA 01478930595.
Sede legale ed impianto: loc. Sacida, Via Valcamonica snc – 04011 Aprilia (LT).

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA dell'Area Rifiuti, della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti";

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	L. n. 241 del 07-08-1990 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs. n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i. (di seguito A.I.A.)
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e

parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	DM Economia/fin. 24-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Recepimento Decreto Commissariale n. 15/2005 riguardante "Metodologie di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio"	DGR n. 516 del 18-07-2008 e s.m.i.
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

PREMESSO che con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009 è stata rilasciata, alla Società RIDA Ambiente S.r.l., l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2009;

VISTA la nota, assunta al n. 180527 del 21.09.2009, con la quale la RIDA Ambiente S.r.l. ha chiesto la determinazione della tariffa di accesso all'impianto ai sensi della DGR 516/2008;

CONSIDERATO che con nota n. 265652 del 16.12.2009 la Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti" ha chiesto ad ARPA Lazio Sezione Provinciale di Latina (di seguito ARPA Lazio) una verifica tecnica dell'impianto tesa a verificare la congruità impiantistica alle richieste societarie, con particolare riguardo alla possibilità di trattare il rifiuto identificato dal CER 20.03.01;

VISTE le note nn. 270249 e 270253 del 22.12.2009 con le quali, per una più compiuta valutazione dell'istanza la Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti" ha richiesto alla RIDA Ambiente S.r.l. chiarimenti circa i singoli CER che la Società intendeva trattare, con particolare riguardo al codice identificativo dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 20.03.01), essendo la gestione dello stesso foriero di situazioni di criticità per l'ambiente e per la salute dei cittadini;

CONSIDERATO che la Società con nota n. 006B del 08.01.2010, assunta al n. 4070 del 11.01.2010, non ha compiutamente riscontrato alla richiesta di chiarimenti su richiamata;

VISTA la nota n. 3974 del 11.01.2010 di comunicazione di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., e le motivazioni ivi riportate, che si intendono integralmente richiamate nel presente atto;

VISTA la nota n. 024B del 20.01.2010, acquisita al prot. n. 21692 del 28.01.2010, con la quale la RIDA Ambiente ha presentato le osservazioni in riscontro alla comunicazione di cui sopra;

VISTE le note, prot. n. 8059 del 05.02.2010 e n. 16185 del 04.03.2010, trasmesse da ARPA Lazio in riscontro a quanto richiesto dalla scrivente Direzione con nota n. 265652 del 16.12.2009 e con nota n. 33044 del 08.02.2010;

PRESO ATTO che nelle suddette note, ed in particolare nella nota prot. n. 16185 del 04.03.2010, ARPA Lazio ritiene che, allo stato attuale, l'impianto gestito dalla Società in questione necessiti, per la gestione dei rifiuti urbani misti con presenza di carico organico, di adeguamenti strutturali e di implementazione di presidi ambientali;

PRESO, inoltre, ATTO della merceologica regionale e provinciale, richiamata nella nota prot. n. 3974 del 11.01.2010, dalla quale si evidenzia una percentuale di materia putrescibile pari ad almeno il 30% del rifiuto prodotto;

PRESO altresì ATTO della Segnalazione AS550 del 15.07.2009, resa ai sensi dell'art. 21 della Legge 10.10.1990, n. 287, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed in particolare:

- a. della non applicabilità, come chiarito dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della privativa comunale alle attività di recupero dei rifiuti urbani;
- b. dell'individuazione, quale elemento discriminante tra smaltimento e recupero, della valorizzazione economica del rifiuto, sia da parte dei Comuni che da parte dei recuperatori;

PRESO infine ATTO, come chiarito nella nota n. 024B del 20.01.2010, acquisita al prot. n. 21692 del 28.01.2010, di controdeduzioni trasmessa, che il denominatore della formula che determina la tariffa si compone:

- per 39.000 t/annue di rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- per 39.500 t/annue di rifiuti solidi urbani differenziati secchi;
- per 8.330 t/annue di rifiuti speciali assimilabili agli urbani indifferenziati.

CONSIDERATO che:

- ai sensi del Decreto 15/2005, al punto 5, alla Regione, in fase di determinazione tariffaria, compete l'esame delle *“dichiarazioni dei costi e dei dati tecnici presentati e le relative relazioni prodotte dalle Società di revisione”* e la verifica della *“congruità dei costi dichiarati rispetto a quelli di mercato”*;
- la Società, come evidenziato dalle note ARPA Lazio n. 8059 del 05.02.2010 e n. 16185 del 04.03.2010, è proprietaria e gestisce un impianto non adeguato alle BAT di settore per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati che allo stato, sulla base della merceologica provinciale di riferimento, presentano una percentuale di materia putrescibile pari a 31.4%;
- la gestione dei rifiuti differenziati secchi avviati a recupero a seguito delle modifiche normative intervenute, non da ultimo dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., risulta liberalizzata e pertanto per la stessa, come segnalato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non possono essere introdotte *“previsioni suscettibili di determinare distorsioni nelle dinamiche concorrenziali tra gli operatori attivi nel recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilati”*;

CONSIDERATO conseguentemente che una parte essenziale della formula per il calcolo della tariffa, il denominatore, non è allo stato prevedibile o determinabile;

TENUTO CONTO delle richiamate osservazioni rese dalla Società ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. e dei contenuti delle note di ARPA Lazio n. 8059 del 05.02.2010 e n. 16185 del 04.03.2010 di cui sopra;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra, che la Direzione Regionale competente non è posta nelle condizioni di poter procedere alla determinazione della tariffa in questione così come stabilito al punto 5 del citato Decreto Commissariale n. 15/2005 recepito con DGR n. 516/2008;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa

Di rigettare l'istanza, acquisita al prot. n. 180527 del 21.09.2009, di determinazione della tariffa di accesso all'impianto ai sensi della DGR 516/2008 presentata dalla Società RIDA Ambiente S.r.l.

Il presente provvedimento sarà notificato alla RIDA Ambiente S.r.l. dal Direttore della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(dott. Raniero De Filippis)